

26 aprile 1972

VILLA COIN SUL TERRAGLIO (TV). -

Fabbricato della fine del 700. - Chiesetta fine '500. -

Giardino "formale o classico nella parte fronte strada e nelle immediate vicinanze dei fabbricati.

"Informale" a misura che si va verso campagna.

Allegata planimetria generale 1/200.

La greca della pavimentazione è in pietra naturale bocciardata: rosso Magnaboschi e verde Castellavazzo, su acciottolato. Portata per pesi fino a 80 q.li.

Sottogliippocassiani è stato realizzato un tappeto di piante striscianti o da ombra (Vinca major e minor, Lamium, Evonymus fortunei minimus e vegetus ecc.)

A sinistra del cancello d'ingresso dal Terraglio è stata tolta una siepe di ligustro enorme, sostituita da Azalee, Andromeda, Stranvaesia, Cotoneaster ecc.

Verso campagna un cedro deodara ed un salice piangente sono stati tolti per dare evidenza ai fabbricati.

E' stato mantenuto invece accuratamente un vecchio albero di fichi contro il muro della baronessa, il cui porticato è parzialmente incorniciato da 3 aiuole di rosai poliantha (ogni aiuola una sola varietà, naturalmente).

Anche un vecchio pero è stato salvato in extremis dai maltrattamenti degli addetti ai lavori di restauro villa.

Allegate 5 diapositive a colori.

26 aprile 1972

Giardino nei dintorni di TV.

Situazione: casa di campagna col solito ghiaietto.

Risorse da sfruttare: uno stupendo melo da fiore (*Malus floribunda*), una piscina, un pozzo artesiano e qualche altro albero di sfondo.

Molte piante preesistenti e che non c'entravano per nulla, sono state allontanate (1 palma, 2 *Thuya globosa*, 1 cipresso d'Arizona, i rosai rampicanti di fronte ai finestroni del salotto).

Sotto il melo è stato creato un posto a stare.

Il pozzo artesiano, erogante circa 7.000/8.000 litri di acqua /ora, è stato sfruttato per creare il ruscello. Parte dell'acqua sorgiva, per tubazioni; ed attraverso un sistema di filtri, alimenta la piscina.

Per motivi di ordine compositivo, l'acqua sorgiva è stata fatta uscire, mediante alcune prolunghe, un 3 metri verso l'esterno del quadro generale e parecchi centimetri più in alto rispetto all'esistente.

La violenza del getto è temperata da un apposito stagno d'acqua sopraelevato ma nascosto alla vista e che funge da cuscinetto.

Le rocce, alcune delle quali pesanti anche 4 tonnellate, sono di onice del Monte Grappa.

La forma geometrica della piscina è stata conservata, ma i bordi sono stati ricoperti con pietra naturale boccia data di Asiago.

Il giardino, tutti i giardini, vanno goduti e sfruttati anche di sera e di notte. Nel nostro caso specifico l'ambientazione è quella di uso corrente e quotidiano, ma di tanto più accettabile in quanto più scevra di apparatosità hollywoodiane. Le foto bianco-nero e le diapositive a colori sul soggetto "posto a stare" rendono captabile la fusione casa-giardino qui realizzata, sensazione che si riceve fortemente ed anche di più stando dietro i cristalli dei finestroni. L'ingresso principale di questa casa di campagna sono stati rielaborati dall'arch. Bellavitis di VE nella sua parte muraria.

Prego leggere dietro le foto di "prima della cura" le relative annotazioni.

" " " " dopo la cura " "

Allegate 6 diapositive a colori,  
3 foto bianco-nero notturne 24 x 24  
" 6 " " " diurne 18 x 18